

Dermatologia delle parti "intime"

La Dermatologia Genitale è la branca dermatologica che si occupa in particolare dello studio, della prevenzione e della cura delle problematiche relative a cute e mucose dei genitali esterni.



Dot. Antonio Del Sorbo

In Italia essa è praticata da tutti i Medici Specialisti in Dermatologia e Venereologia. Fino a qualche anno fa lo Specialista giungeva alla diagnosi di queste patologie ricorrendo alla propria esperienza clinica, ad un attento esame obiettivo e ad importanti esami di laboratorio specifici per le malattie veneree (vasto gruppo di malattie sessualmente trasmissibili comprendenti AIDS, **sifilide***, gonorrea, ulcera molle, **linfogranuloma*** venereo, condilomi, herpes genitale, mollusco contagioso, **candidosi***, scabbia, **pediculosi***, infezioni da clamidia, infezioni da micoplasma, etc).

È importante però ricordare che il **distretto anogenitale oltre ad essere interessato da malattie a trasmissione sessuale è spesso una sede privilegiata delle più comuni malattie dermatologiche** come psoriasi, eczema, **villigine***, lichen e dermatite seborroica.

In questi casi gli esami di laboratorio possono essere meno utili rispetto ad un'attenta anamnesi e alla ricerca dei possibili "segnali" extragenitali della malattia. La recente introduzione in medicina di sistemi digitali che consentono l'acquisizione e l'analisi delle immagini e l'applicazione di programmi di intelligenza artificiale (reti neurali) per la diagnosi assistita, sta riscontrando

un crescente successo in molte aree della dermatologia digitale per immagini (videodermatoscopia ad epiluminescenza per la cosiddetta "mappa dei nei", tricogramma con videoscansione per lo studio delle alopecie, videocapillaroscopia per l'esame del microcircolo, penoscopia e vulvosocopia digitale in dermatologia genitale).

La **PENOSCOPIA** e la **VULVOSCOPIA** sono metodiche diagnostiche non invasive che permettono al dermatologo di valutare alcuni pattern morfologici che si possono osservare in corso di fenomeni fisiologici o patologici della cute e delle mucose dell'area genitale.

Allo stato attuale tali tecniche possono essere utili al dermatologo nella diagnosi di alcune patologie virali (es: infezioni da HPV papillomavirus), anche se per il momento sono da ritenersi ancora allo stato sperimentale.

Il **PENOSCOPIO** ed il **VULVOSCOPIO** digitale sono costituiti da microcamere ad alta risoluzione, collegate ad un computer e provviste di ottiche appropriate e di una fonte di luce visibile incidente. L'immagine digitale che ne deriva è la rappresentazione visiva di una matrice bidimensionale composta di righe e colonne di elementi chiamati pixel. Il

software è strutturato in modo da permettere l'archivio e l'elaborazione delle immagini o filmati così ottenuti, con la possibilità di utilizzo di particolari algoritmi di calcolo, definiti "filtri digitali" o curve di colore, in grado di migliorare la visibilità del pattern vascolare dell'area genitale, notoriamente sprovvisto del naturale contrasto presente negli altri distretti cutanei a causa della notevole vascolarizzazione dei genitali maschili e femminili.

L'**esame viene condotto in ambulatorio in pochi minuti**, acquisendo le immagini ad ingrandimenti tali da consentire ad un campo di inquadratura di pochi millimetri di diametro di essere visualizzato a tutto schermo (circa 50 ingrandimenti). L'immagine così ottenuta è tratta dal software in valori numerici misurabili in maniera oggettiva e riproducibile. Quadri frequentemente osservati in penoscopia e vulvosocopia digitale sono il cosiddetto pattern vascolare "a mosaico" (condilomi), il pattern vascolare "a forcina" (papule perlacee), le ghirlande vascolari (grani di Fordyce), il pattern "lacunare" (angiocheratomi), il pattern "parallelo" (melanosi genitale) ed il pattern vascolare "a corona" (mollusco contagioso).

Nel 2001 la casa editrice Dermo Edizioni ha pubblicato in Italia il primo Atlante a colori di Dermatologia Genitale, redatto dai dott. Antonio Del Sorbo (Scafati - Salerno), Maria Teresa La Forza (Venafro - Isernia) e Pompeo Donofrio (Pozzuoli - Napoli), contenente immagini ad alta definizione di penoscopia e vulvosocopia nel soggetto sano e nel patologico. Nonostante in dermatologia genitale la diagnosi è soprattutto clinica, la macchina può essere talora un valido aiuto nel confermare o eventualmente escludere la diagnosi fatta dal clinico.

Molto importante in questi casi è l'approccio e la preziosa collaborazione multidisciplinare Dermatologo - Ginecologo nella diagnosi ed eventuale terapia della coppia. ■

